N.° 256-

Sindaco di Legnano.

Legnano 10 xmbre 1815--

Luigi Legnani detto Bonetto affittò una stanza a Giuseppa Ferrario per un solo anno, giacchè cessando l'affitto, che egli teneva altrove, voleva ricoverarsi colla propria Madre in sua Casa. Giunto il Sant Martino, tempo in cui s'usa di dar principio o fine agli affitti in questa Comune, il Legnani sollecitò la Ferrario a mettere in libertà la casa di cui sopra, e dopo alcuni giorni fatto chiamare un di Lei conoscente si fece trasferire alla Garbatola, ove disse d'avere un figlio, e dei Parenti.

Nel giorno 13. poi dello scorso mese di Novembre mi trovo dal Sig. Sindaco di Nerviano spedita questa Donna, comecchè l'avessi io stesso fatta condurre in un luogo, o nell'altro; io perciò ignaro di tutto la rimandai al Sig. Sindaco sudetto, giacchè io non avevi saputo nè come, nè dove ricoverarla. Ciò è quanto ho l'onore di

subordinare ad evasione di codesta Ord.a l. And.te

ff. 4660. mentre col ritorno delle Carte mi protesto

colla più distinta stima.

Cesarea Regia
Vice Prefettura
N. 3069.

Pallanza li 12. Agosto 1815.

Nelle attuali circostanze importando che si abbia una maggiore vigilanza negli oggetti politici, ricordo ai Sig.ri Podestà, e Sindaci:

Primo. Che agli albergatori tanto venali, che gratuiti incumbe l'obbligo imposto del Decreto 14. Giugno 1811. di notificare l'arrivo, e la partenza di tutte le persone eziandio loro congiunte di sangue, che prendessero anche per una sola notte l'alloggio presso di essi.

Quindi anche l'abuso introdottosi di dare ricovero a titolo di carità a qualunque sorta di persone massime nelle Cascine, e senza alcuna inchiesta sulla produzione de' ricapiti deve essere assolutamente tolto sotto le pene in ogni mancanza portate dal suindicato Decreto.

I Cursori = Procursori e le Guardie Campestri sono ex officio tenuti a notificare al Municipio gli ignoti, che si introducono in paese.

Ciò osservando sarà facile alle Autorità Locali conoscere le persone che devono essere immediatamente arrestate come sospette, e quelle altre che coi loro

ricapiti debbano essere con sollecitudine notificate a questa V.ª Prefett.ª

2.do Che nessuno deve essere registrato nei Ruoli personali non appartenendo al Com.e (se Nazionale) se non tro produzione di recente Certificato di onesta condotta rilasciato dall'autorità del luogo in cui avrà avuto l'ultimo domicilio, e (se forestieri) se non muniti di Carta di sicurezza rilasciata esclusivamente da questa Vice Prefett.ª

Per regolarizzare poi in questa parte li mancamenti, che potessero essere occorsi si dovranno i Nazionali soggetti obbligare a produrre il Certificato succennato, e i forestieri, di qualunque condizione, e qualunque sia l'epoca della loro dimora in Comune faranno entro un mese fatti conoscere a questo mio officio, non omesso un cenno sulla loro condotta morale, e politica

Raccomando caldamente l'osservanza di queste utili prescrizioni, per l'osservanza delle quali io tengo responsabili i SS.ri Podestà, e Sindaci; per cui mi dovrà essere accusata la ricevuta della presente

Il Vice Prefetto
[signature]

Al Sig.r Sindaco di Ragnarol

N. 148

Al Sig.r Sindaco di
Legnano
o Uff.o

a conte
ovà

N.° 183.

Legnano 19. Dicembre 1815.

Sindaco di Legnano. —

Ferraria Giuseppa ammogliata, e separata ultimamente dal Marito come si dice, ma che però nulla consta di ciò a questo Ufficio, ove non si sa neppure il nome, si trasferì in questa Comune dopo il Sant Martino dell'anno 1814. e ~~non trovando~~ cercò allogio presso Luigi Legnani Canzi presso Cattarina Colomba / Madre di detto Legnani essendo Essa la proprietaria della Stanza affittata, che le fù concesso restrittivamente, e condizionatamente all'anno andante, cioè fino al Sant Martino 1815. dovendo per tal tempo essere occupata dalla Sud.ta Proprietaria, e di lei figlio, e famiglia, che stava in casa d'affitto in quell'epoca. Detta Colomba ed il di lei figlio non hanno fatto alcuna investitura d'affitto colla detta Ferraria, ed asseriscono d'averla pure diffidata

nell'ora scorso Marzo, (Legnano) nella circostanza massi
:me, che cessava in Essi l'affitto della Casa, che
tenevano a pigione, quindi dovessi ricoverare
nella loro propria casa.
Ciò è quanto riguarda il Legnani e sua Madre, ~~e~~
~~questi poi non~~ per ciò, che ~~riguarda~~ ristretta [?] le cogni
:zioni di quest'Ufficio circa l'ultimo domicilio
della Medesima Ferraria, ~~questa~~ si ha pure, ma
stragiudizialmente, che il di lei marito seco coa
:bitasse [?] in Mazzo vicino a Rhò, siccome però
la medesima trasferendosi a Legnano non si è
presentata a questa Municipalità notificando il
di lei nuovo domicilio, nè all'atto della compi
:lazione del Ruolo Personale, trattandosi massime
di Donna, e che trovavasi assente da Casa, ~~si venne~~
in pensiero, che fosse forestiera, e non del luogo,
~~si hanno più positivi dati e più sicure notizie~~.
così non si sono fatte le opportune annotazioni
sui quei dati, che vengono richiesti in simili
materie, ~~molto più che~~ attesa [?]

e Personale dell'anno 1815.
all'atto però della compilazione del Ruolo, la
Medesima si è dichiarata come proveniente dalla
Garbatola, e così sta annotato al Ruolo di
Popolazione di questo Comune. Ciò che è certo
si è, che in vista degli art: 104 e 108 essa non
potrà giammai appartenere alla Comune di
Legnano, che è quanto col ritorno delle Carte
ho l'onore di subordinare ad evasione dell'Ord.a
m. Ord.e N.o 4817 e mi pregio di dichiararmi
colla più distinta Stima.

Cesarea Regia
Vice-prefettura
del Distretto IV.

N.° 4660.

Gallarate il 13 Xbre 1815.

Al Signor Sindaco di Legnano

È da varj giorni trascorso il termine entro il quale io le aveva fatto obbligo di evadere l'ordinanza della Direzione Gen.le di Polizia relativa alla Ferraria sulla quale è nata tra lei ed il Sindaco di Nerviano qualche contestazione in punto di domicilio senza che ne sia stata data evasione. Non potendo ritardare ulteriormente il riscontro alla preloda Superiorità la invito a farmi pervenire le di lei deduzioni colle carte non più tardi del 16 and.e diffidandola che in caso diverso sarò costretto di spedire un espresso a carico di codesto Segretario e renderne edotta la Direzione a scarico di mia responsabilità.

Ho il piacere di salutarla distintamente.

G. Bernasconi

N.° 4660 Responsabilissima

Al Sig.r Sindaco di

d.° M.so Legnano

N. 180.